



Comune di Pozzolengo
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. CC/ 4
In data: 11.05.2015

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^ convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **undici** del mese di **maggio** alle ore _____ nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
BELLINI PAOLO (SINDACO)	Presente	
MADDI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente	
RAFFA FAUSTO (CONSIGLIERE)	Presente	
FRACCHIA FRANCESCO (CONSIGLIERE)	Presente	
DEGANI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente	
BANDINI MASSIMO (CONSIGLIERE)	Presente	
D'ARCO MARIA VIRGINIA (CONSIGLIERE)	Presente	
TERRAROLI PAOLA (CONSIGLIERE)	Presente	
BARONI CLAUDIA (CONSIGLIERE)	Presente	
CALABRESI STEFANO (CONSIGLIERE)	Presente	
GANGEMI ROSARIO (CONSIGLIERE)	Presente	
PIETROPOLI NICOLA (CONSIGLIERE)	Presente	
GHITTORELLI MATTEO (CONSIGLIERE)	Assente	

Partecipa il Segretario Comunale **DOSS. ALESSANDRO TOMASELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, il Sig. **PAOLO BELLINI** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato posto al n. **4** dell'ordine del giorno.

Esponde il Sindaco: il Comune non vuole applicare la Tasi anche per il 2015. La prima casa è importante per gli italiani. Prelevare risorse sulle case per finanziare i servizi indivisibili lo ritengo sia ingiusto. Continua ad esporre il regolamento e le diverse modalità di prelievo IRPEF. Abbiamo voluto tutelare le fasce deboli, comunica che si prevede un gettito di circa € 197.000. Il 42% dei cittadini non pagherà l'addizionale. La prima fascia pagherà meno rispetto l'anno scorso. Crediamo di fare meglio e garantire i servizi ai cittadini. Abbiamo cercato di risparmiare ove possibile e razionalizzare ove possibile senza intaccare servizi importanti (scuola, cultura).

Consigliere di minoranza Gangemi: legge dichiarazione scritta che consegna al Segretario per allegare in delibera.

Sindaco: non abbiamo dati più precisi ma sono solo gettiti attesi, una previsione, una responsabilità che ci prendiamo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1) con D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno, e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

- l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/05/2002 n.23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

3) con l'art. 77 bis, comma 30, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef;

4) il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" in vigore dal 7 aprile 2011, all'art. 5 ha demandato ad un regolamento governativo, da adottarsi entro il 6 giugno 2011, la definizione delle modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei Comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, prevedendo altresì, in assenza di emanazione del suddetto regolamento, la possibilità per i Comuni di istituire l'addizionale, previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo, elevabile sino ad un limite massimo dello 0,4% nei primi due anni;

5) il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148 all'art. 1 comma 11 ha abrogato l'art. 5 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 sopra richiamato il quale di fatto ha stabilito che i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dell' 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale;

6) l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, stabilisce il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione dando atto che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

7) l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali;

8) il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, ha disposto l'ennesimo differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

RICORDATO CHE:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014 venne istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire dall'anno 2014 ed approvato il relativo Regolamento, fissando l'aliquota unica allo 0,5%;

ATTESO CHE:

il Comune di Pozzolengo, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è improntato il sistema tributario intende differenziare fra di loro le aliquote utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla normativa statale, nel rispetto del principio di progressività;

RITENUTO OPPORTUNO:

1) stabilire per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella seguente misura:

- | | |
|--|----------------------|
| a) Scaglione IRPEF da zero a 15.000,00 euro | aliquota dello 0,45% |
| b) Scaglione IRPEF da 15.000,00 a 28.000,00 euro | aliquota dello 0,60% |
| c) Scaglione IRPEF da 28.000,00 a 55.000,00 euro | aliquota dello 0,70% |
| d) Scaglione IRPEF da 55.000,00 a 75.000,00 euro | aliquota dello 0,75% |
| e) Scaglione IRPEF oltre 75.000,00 euro | aliquota dello 0,80% |

2) stabilire in 12.000,00 euro la soglia di esenzione per l'anno 2015 per i cittadini in possesso di specifici requisiti reddituali, secondo i criteri previsti dalla legge;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 360 del 28/09/1998 e s.m.i.;
- l'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997 e s.m.i.;
- l'art. 77 bis del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione dalla Legge n. 133 del 06/08/2008;
- l'art.1, comma 123, della Legge n. 220 del 13/12/2010;
- il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006;
- il Decreto Legge n. 98 del 06/07/2011, convertito dalla Legge n. 111 del 15/07/2011;
- il Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14/09/2011;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del 31/05/2002;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto del Comune;
- l'allegato parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- l'allegato parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art.3 del Decreto Legge n. 174/2012 convertito dalla Legge n. 212/2012;

PROPONE

1. di modificare l'art.3 e l'art.6 del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2. di pubblicare la deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1 della legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Paolo Bellini;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267; in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art.3 del decreto legge. 174/2012 convertito dalla legge 212/2012;

Con voti favorevoli n° 9 – Contrari n° 3 (Calabresi-Gangemi-Pietropoli) su n° 12 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

- 1)Di modificare gli artt. 3 e 6 del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014, nel seguente modo:

Art. 3

Determinazione dell'aliquota

La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.

Il Comune di Pozzolengo, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è improntato il sistema tributario, stabilisce, con il presente regolamento, aliquote dell'addizionale comunale differenziate fra di loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla normativa statale, nel rispetto del principio di progressività.

Per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita nella seguente misura:

- | | |
|--|----------------------|
| f) Scaglione IRPEF da zero a 15.000,00 euro | aliquota dello 0,45% |
| g) Scaglione IRPEF da 15.000,00 a 28.000,00 euro | aliquota dello 0,60% |
| h) Scaglione IRPEF da 28.000,00 a 55.000,00 euro | aliquota dello 0,70% |
| i) Scaglione IRPEF da 55.000,00 a 75.000,00 euro | aliquota dello 0,75% |
| j) Scaglione IRPEF oltre 75.000,00 euro | aliquota dello 0,80% |

Il termine per la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

La deliberazione dell'aliquota è pubblicata sul sito individuato con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002.

Art. 6

Esenzioni

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 360/98, comma 3-bis, è istituita una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF di euro 12.000,00 (dodicimila) per i contribuenti in possesso di redditi IRPEF annui non superiori ad euro 12.000,00 (dodicimila).

L'aliquota prevista per i redditi IRPEF superiori a euro 12.000,00 (dodicimila) si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 12.000,00 (dodicimila).

- 2)Di riapprovare il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con le modifiche apportate agli artt. 3 e 6 e di determinare per l'anno 2015 le aliquote e la soglia di esenzione come previsto negli articoli citati.

3)Di prendere atto della dichiarazione presentata dai Consiglieri di Minoranza, che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.

Su proposta del Sindaco, attesa l'urgenza di provvedere,

CON VOTI favorevoli n° 9 – Contrari n° 3 (Calabresi-Gangemi-Pietropoli) su n° 12 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to PAOLO BELLINI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. ALESSANDRO TOMASELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 223 Reg. pubbl.

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Lì, 14 MAG 2015



L'Istruttore Amministrativo
(Laura Boldrini)
Laura Boldrini

Note:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c.3 del T.U. n° 267/2000).

Lì,

L'Istruttore Amministrativo
(Laura Boldrini)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo



Il Funzionario Delegato
(Laura Boldrini)
Laura Boldrini

Punto 4) ordine del giorno seduta Consiglio Comunale del 11.05.2014

Modifica del regolamento che disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione dell'aliquota per l'anno 2015

Apprezziamo molto che la modifica al Regolamento che disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, abbia accolto quei principi e quei criteri di progressività e proporzionalità da Noi sollecitata nel precedente Consiglio.

Così come il tentativo, seppur timido, di aumentare quella fascia di esenzione che passa dai 10.000 Euro ai 12.000 Euro e che Noi avremmo voluto fosse estesa almeno a tutto il primo scaglione di reddito, ovvero di 15.000 Euro.

Elementi questi che in linea di principio dovrebbero essere contenute in tutte le riflessioni che accompagnano poi dispositivi di fiscalità e finanza pubblica.

Analizzando il provvedimento emerge che:

- 1) che l'esenzione passa da 10.000 euro a 12.000 euro;
- 2) che l'aliquota del 5 per mille relativa al primo scaglione di 15.000 euro passa al 4,5 per mille;
- 3) che la progressività sugli altri scaglioni di reddito subisce un balzello passato dal 5 per mille per tutti al 6 per mille del secondo sino all'8 per mille per la quinta fascia di reddito.

E' chiaro che una tale proiezione delle aliquote, porterà ad un gettito superiore a quella prevista per il 2014, che è stato quantificato in 199.000 Euro, già a fronte di una variazione di bilancio che ne prevedeva 175.000 (riferita alla TASI azzerata).

E le domande che si pongono sono:

- con l'applicazione di queste nuove aliquote, l'amministrazione quale gettito prevede?
- ed ancora, questo gettito che indirizzo di spesa e di utilizzo avrà?

Siamo certi che le risposte e le motivazioni possono essere molteplici, e che la contezza di questi quesiti verranno probabilmente esposte nel prossimo bilancio di previsione, ma indicarle prima è sempre un bene.

La scelta politica che questa Amministrazione sta per compiere, conferma la volontà di spostare la tassazione sui redditi (*ed almeno questa volta con il criterio della progressività*) e non sulle proprietà.

Bisognerà che la comunità rifletta, sul fatto che il vantaggio di non pagare tributi sulle proprietà di aree edificabili, case e fabbricati, ricade anche su chi non ha la residenza a Pozzolengo.

Le nostre preoccupazioni aumentano, ed è sempre più chiaro, di chi dovrà farsi carico e sempre in modo crescente delle imposte comunali, le famiglie, con i loro stipendiati e pensionati residenti a Pozzolengo.

Per queste motivazioni il gruppo dei consiglieri di "Pozzolengo Terra e Futuro", vota no alle modificazioni ed alle aliquote introdotte in questo provvedimento.

I Consiglieri

Calabresi Stefano
Pozzo Luigi
Michele

COMUNE DI POZZOLENGO – BRESCIA

***PARERE DEL REVISORE
SULLA PROPOSTA DI MODIFICA CONSILIARE DEL REGOLAMENTO
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE
ALIQUOTA PER IL 2015
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 239 del TUEL***

L'anno 2015 il giorno 8 del mese di Maggio alle ore 10.00 il sottoscritto Dott Paolo Pasetto, revisore dei Conti del Comune di Pozzolengo ai sensi dell'art 234 e seguenti del TUEL, ha preso visione della proposta di modifica del regolamento dell'addizionale comunale all'irpef e di determinazione della relativa aliquota per l'anno 2015

Premesso

- Che con delibera di Consiglio Comunale n 40 del 29/09/2014 e' stata introdotta l'addizionale comunale irpef con decorrenza anno 2014 con relativo regolamento;
- Che il DL 174/2012 a modifica dell'art 239 del Dlgs 267/2000 introduce ulteriori compiti in capo all'organo di revisione prevedendo la necessaria formulazione di parere in merito a proposte di regolamento di contabilita', economato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

rilevato che

- Le modifiche al regolamento dell'addizionale comunale irpef risultano in aderenza con la normativa relativa vigente

visto

il parere favorevole di regolarita' tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i

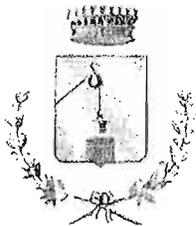
esprime parere favorevole

all'approvazione della proposta di modifica del regolamento che disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale irpef e determinazione dell' aliquota per l'anno 2015.

Dalla Sede Comunale li' 08/05/ 2015

Il Revisore dei Conti

Paolo Farotto



COMUNE DI POZZOLENGO
Provincia di Brescia

UFFICIO RAGIONERIA

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL

Consiglio Comunale

NELLA SEDUTA DEL 11 MAG 2015

OGGETTO:

*Modifica Regolamento che disciplina l'applicazione
dell'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione
dell'aliquota per l'anno 2015.*

PROPOSTA E RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si propone l'adozione di un atto deliberativo in ordine
all'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO

COMUNALE N° _____ DEL 11 MAG 2015

SERVIZIO SEGRETERIA

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto dott. Alessandro Tomaselli - Segretario Comunale

Responsabile del Servizio Amministrativo, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità TECNICA:

- Parere favorevole
Parere contrario, per i seguenti motivi:

Pozzolengo,

IL SEGRETARIO COMUNALE (dott. Alessandro Tomaselli)

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (inquadrate alla cat. D) Prati Massimo

Responsabile del Servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità:

CONTABILE TECNICA

- Parere favorevole
Parere contrario, per i seguenti motivi:

Pozzolengo, 29.04.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Prati Massimo

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 153, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto (inquadrate alla cat.) responsabile del servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria:

- ESISTE LA COPERTURA FINANZIARIA
LA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E' INSUFFICIENTE.

La spesa / L'entrata viene imputata / liquidata / incamerata ai seguenti capitoli:

- Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°

Pozzolengo,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Comune di Pozzolengo
Provincia di Brescia



**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'IRPEF**

(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Approvato
con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014

Riapprovato con modifiche
con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 11/05/2015

INDICE:

Articolo 1	Ambito di applicazione
Articolo 2	Disciplina
Articolo 3	Determinazione dell'aliquota
Articolo 4	Soggetto attivo
Articolo 4	Soggetto passivo
Articolo 6	Esenzioni
Articolo 7	Versamento dell'Addizionale IRPEF
Articolo 8	Soggetti Responsabili
Articolo 9	Disposizioni finali

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, disciplina le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

Art. 2

Disciplina

Ai sensi dell'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, mediante l'adozione di apposito regolamento. Con lo stesso regolamento possono essere previste soglie di esenzione per i soggetti in possesso di specifici requisiti reddituali.

Art. 3

Determinazione dell'aliquota

La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.

Il Comune di Pozzolengo, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è improntato il sistema tributario, stabilisce, con il presente regolamento, aliquote dell'addizionale comunale differenziate fra di loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla normativa statale, nel rispetto del principio di progressività.

Per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita nella seguente misura:

- | | |
|--|----------------------|
| a) Scaglione IRPEF da zero a 15.000,00 euro | aliquota dello 0,45% |
| b) Scaglione IRPEF da 15.000,00 a 28.000,00 euro | aliquota dello 0,60% |
| c) Scaglione IRPEF da 28.000,00 a 55.000,00 euro | aliquota dello 0,70% |
| d) Scaglione IRPEF da 55.000,00 a 75.000,00 euro | aliquota dello 0,75% |
| e) Scaglione IRPEF oltre 75.000,00 euro | aliquota dello 0,80% |

Il termine per la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

La deliberazione dell'aliquota è pubblicata sul sito individuato con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002.

Art. 4

Soggetto attivo

L'addizionale è dovuta al Comune di Pozzolengo dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel Comune stesso alla data stabilita dalla normativa vigente.

Art. 5

Soggetto passivo

L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando l'aliquota indicata all'articolo 3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al

netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 6 Esenzioni

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 360/98, comma 3-bis, è istituita una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF di euro 12.000,00 (dodicimila) per i contribuenti in possesso di redditi IRPEF annui non superiori ad euro 12.000,00 (dodicimila).

L'aliquota prevista per i redditi IRPEF superiori a euro 12.000,00 (dodicimila) si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 12.000,00 (dodicimila).

Art. 7 Versamento dell'Addizionale IRPEF

Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e dall'art. 1, comma 143, della L. 27/12/2006 n. 296.

Art. 8 Soggetti Responsabili

Responsabile del procedimento di variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del Servizio Finanziario.

In ordine agli adempimenti consequenziali all'adozione della delibera di variazione il Responsabile del Servizio Finanziario può nominare un diverso Responsabile del procedimento, al quale possono essere attribuite le competenze in relazione alla gestione dell'imposta, secondo quanto previsto dalla legge vigente in materia.

Art. 9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore con decorrenza 1° gennaio 2015.